

ATTO di INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICA per l'ELABORAZIONE del
PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/28

Al COLLEGIO dei DOCENTI

p.c.

Al CONSIGLIO d'ISTITUTO

- Ai genitori/tutori/affidatari degli alunni

Agli alunni

Al FUEQ

Al personale ATA

Agli ATTI

VISTA la Legge n. 59 de 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il PIAO, Piano Integrato di Attività e Integrazione, 2024-26 del MIM;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;

TENUTO CONTO degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano "Scuola 4.0";

TENUTO CONTO del Rapporto Nazionale Prove INVALSI ed i risultati delle rilevazioni nazionali (relativi agli anni precedenti ed in particolare all'a.s.2024/25) degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché delle azioni previste nel PdM per il raggiungimento degli obiettivi di processo e dei traguardi;

TENUTO CONTO dei risultati ed esiti raccolti con la Rendicontazione sociale relativa al triennio 2023-2025;

TENUTO CONTO della necessità di integrare in modo armonico i principi dell'Educazione Civica, come stabilito dalla Legge 92/2019 e dal D.M. 183/24, con le nuove Linee guida sull'uso dell'Intelligenza artificiale (IA) nelle scuole, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) con il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025.

TENUTO CONTO degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2022-2025 e dell'inizio del nuovo triennio di vigenza del PTOF con l'a.s.2025/26;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'Offerta Formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

EMANA

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione e della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF – d'ora in poi *Piano*)** deve essere elaborato in coerenza con:

- a. Le Raccomandazioni Europee del 2018 “*Competenze chiave per l'apprendimento permanente*”;
- b. le finalità generali del Sistema Nazionale di istruzione e formazione come esplicitati all'art. 1 comma 1 della Legge 107/2015;
- c. i traguardi di competenza e il Profilo culturale dello studente definiti dalle Indicazioni Nazionali, DM 254/2012 e i Nuovi Scenari 2018;
- d. Il D.M. 139 del 2007 “*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*”;
- e. le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92/2019 e il DM 183/2024;
- f. La normativa per gli studenti e le studentesse con Bisogni Educativi Speciali;
- g. il DPR 249/98 “*Statuto delle studentesse e degli studenti*” come modificato dal DPR 235/2007;
- h. gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica – PNRR – Missione 4: investimento 1.4 “*Interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e di II grado, finanziato dall'UE – Next Generation EU*”;

- i. i bisogni espressi dal personale della scuola per l'aggiornamento e la formazione ai fini di una riqualificazione costante delle diverse professionalità;
- j. le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del PTOF devono emergere dalla programmazione dell'attività educativo-didattica.
- k. i progetti e le iniziative promosse, sul territorio e non, da altre scuole, enti, istituzioni, associazioni sportive, ricreative e culturali.

In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

-valorizzazione della comunità educante, attraverso il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo e la valorizzazione delle personali competenze professionali di ciascun componente della comunità;

-successo formativo e inclusione. La progettazione curriculare, extracurriculare ed educativa deve essere finalizzata ad assicurare, *a tutti e a ciascuno*, il successo formativo, attraverso:

- a. la valorizzazione della centralità della persona nei processi di insegnamento-Apprendimento, ponendo particolare attenzione alle situazioni di *fragilità*;
- b. la progettazione secondo la didattica per competenze;
- c. l'elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali e l'attivazione di iniziative di mediazione culturale in collaborazione con il Comune;
- c. la scelta di metodologie educativo-didattiche innovative che rendano l'alunno protagonista nella costruzione della conoscenza attraverso modalità di apprendimento attive, partecipative, collaborative, laboratoriali e la sperimentazione in aula di metodologie didattiche innovative (Flipped Classroom, Debate, Cooperative Learning...);
- g. il potenziamento di una didattica personalizzata al fine di rispondere efficacemente ai **Bisogni Educativi Speciali** di ciascuno sia in riferimento ad alunni in situazione di difficoltà e/o disagio, sia in riferimento ad alunni particolarmente dotati nel rispetto del principio delle *pari opportunità formative*;
- h. l'organizzazione delle attività di recupero e di potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze nell'ottica di limitare, quanto più possibile, carenze e lacune, valorizzando le potenzialità di ciascuno e contribuendo a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica;

Verranno implementati i servizi di consulenza psicopedagogica al fine di supportare situazioni di disagio personale e relazionale e di difficoltà a livello scolastico. Tale servizio sarà reso accessibile agli alunni della scuola secondaria, mentre per la scuola primaria e per la scuola dell'Infanzia si prevede, su richieste della famiglia, uno spazio di ascolto e consulenza genitoriale. Il servizio offre supporto anche ai docenti.

-Sviluppo delle competenze, il potenziamento delle competenze digitali secondo le direttive del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) e dei Quadri di Riferimento Europei (Digcomp2.2, DigComp 2.2); il potenziamento delle competenze di cittadinanza con particolare riferimento alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione sociale, del contrasto al bullismo e al cyberbullismo; il potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

l'incremento dell'educazione digitale e dell'insegnamento dell'inglese e della seconda lingua comunitaria. In particolare, si raccomanda di:

-potenziare le competenze di base linguistiche, multilinguistiche e tecnologiche promuovendo le discipline STEAM, attivando laboratori STEM, attività di coding, attività espressive teatrali e artistiche, certificazioni linguistiche (A2 e B2 del QCER), lettori di inglese, (già a partire dalla classe 5 della scuola primaria) e di seconda lingua comunitaria. Saranno implementati i percorsi formativi e le iniziative di orientamento, di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti anche attraverso la partecipazione ad iniziative, concorsi e gare.

-educazione civica . La revisione del curriculum di Istituto per l'Educazione Civica, alla luce del DM 183/2024; svolgimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, focalizzando l'attenzione sulla cittadinanza digitale in merito alle tecnologie digitali avanzate (IA); arricchimento dei nuclei tematici dell'Educazione Civica con una riflessione critica sull'IA, riconoscendola come parte integrante del nostro tempo; riflessione critica sui rischi e le potenzialità dell'intelligenza artificiale,. La conoscenza e il rispetto dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità, rappresentano sicuramente un concreto presupposto per la promozione della cittadinanza attiva. Si prevede, pertanto, la predisposizione del Protocollo interno per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo anche alla luce del Dlgs 99/2025 e l'integrazione del Regolamento di Istituto con il Regolamento sull'IA.

-valutazione formativa e autovalutazione. L'elaborazione di strumenti condivisi per il monitoraggio, la verifica e la valutazione/autovalutazione dei processi di insegnamento – apprendimento; l'elaborazione e l'adozione di strumenti per la *valutazione autentica* (compiti di realtà, prestazioni complesse ...) finalizzati a promuovere nell'alunno processi metacognitivi e ad orientare efficacemente l'agire formativo dei docenti;

r. Attivazione di processi di internazionalizzazione attraverso l'adesione a programmi dell'Unione Europea, quali E-twinning e Erasmus+.

La **progettazione organizzativa e didattica** potrà prevedere la realizzazione delle seguenti opportunità:

- a. rimodulazione dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento (disposizione dei banchi per lavoro in team, aule laboratori disciplinari, classi aperte ...);
- b. eventuale apertura pomeridiana della scuola e nei periodi estivi per la realizzazione dei progetti previsti dal Piano estate 2025 (DM 72/2024);
- e. adesione e costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

4. Il Piano deve esplicitare i progetti e le attività realizzate ai fini:

- a. della **continuità verticale** per favorire l'unitarietà del percorso formativo e l'orientamento, con particolare riferimento alla costruzione condivisa di un **curricolo verticale**, in cui siano chiaramente declinate le competenze disciplinari e le competenze di cittadinanza attiva;
- b. della **continuità orizzontale** con le famiglie, in primis, e con tutti gli *attori* che possono partecipare, ciascuno con uno specifico contributo, alla crescita e alla formazione degli alunni;
- c. dell'**orientamento** inteso come processo di conoscenza e progressiva consapevolezza di sé a partire già dalla scuola dell'Infanzia quale obiettivo educativo che getta le basi per lo sviluppo della personalità e della capacità di progettare la propria vita attraverso i campi di esperienza (si procederà alla pianificazione dei moduli di

almeno 30 ore, anche extra curricolari in tutte le classi per ogni anno scolastico ai sensi del DM 328/22)

5. La formazione del personale docente e ATA

il piano di formazione e aggiornamento per il personale docente deve essere orientato allo sviluppo e al miglioramento delle competenze nelle seguenti aree:

- a. progettare e valutare per competenze: didattica per competenze e valutazione autentica;
- b. pensare ed attuare una didattica innovativa, inclusiva ed orientativa;
- c. migliorare le competenze digitali nell'ottica di un efficace utilizzo delle tecnologie nella didattica
- d. prevedere azioni formative volte a illustrare i contenuti del Decreto Ministeriale n. 166/2025 e a sviluppare le competenze digitali necessarie per un uso efficace e sicuro dell'IA in classe.

E arricchire l'offerta formativa attraverso laboratori, workshop o webinar sull'Intelligenza Artificiale

- f. migliorare le competenze comunicative e relazionali e acquisire strategie per gestire i comportamenti-problema.

La formazione e l'aggiornamento del personale ATA deve promuovere lo sviluppo di competenze in merito all'innovazione tecnologica/digitale e alla corretta gestione delle procedure amministrative nonché sui temi della vigilanza e assistenza alunni con disabilità.

Il piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico prevede la partecipazione non solo a corsi interni organizzati dall'Istituto, ma anche a iniziative promosse da reti di scopo, altre scuole, associazioni ed enti accreditati. Sono obbligatori i corsi sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/2008) e sulla Privacy (Reg. UE 679/2016), oltre ad eventuali percorsi specifici di prevenzione e protezione dai rischi.

La programmazione educativa e delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche potrà recepire i criteri già definiti nei precedenti PTOF, se coerenti con le nuove linee guida. L'elaborazione del PTOF 2025/28 deve basarsi sulla normativa vigente, sulle indicazioni ministeriali, su una vision e mission condivise e sul patrimonio di esperienze e professionalità maturate dalla scuola.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- - acquisito agli atti della scuola;
- - pubblicato sul sito web;
- - reso noto ai competenti Organi collegiali.